

LITI A SINISTRA

Spini: «Sul voto utile Chiti come Veltroni»

FIRENZE

Lo stato maggiore del Pd fiorentino teme la crescita dei consensi per Valdo Spini, già dato a percentuali lusinghiere nei sondaggi resi noti nei giorni scorsi. Solo così si spiegano i reiterati e pressanti appelli dei big toscani e nazionali del partito a dare il «voto utile a Matteo Renzi». Lunedì era stato il turno di Massimo D'Alema. L'altro ieri di Vannino Chiti, ex governatore toscano e attuale vicepresidente del Senato.

«Penso che un uomo così intelligente come Vannino Chiti - è la replica di Spini - di cui apprezzo il meritorio tentativo di evitare il referendum, non possa, nel caso della mia candidatura, ricorrere al veltroniano slogan del «voto utile». Il voto alla nostra coalizione è doppiamente utile perché vogliamo superare il candidato del Popolo della libertà, Giovanni Galli, e andare al ballottaggio. E utile anche perché segnala che la sinistra non è morta ma può rinnovarsi e rilanciarsi».



Valdo Spini

L'altro giorno Chiti, pur senza mai nominare Val Spini, ha lanciato un invito chiaro al popolo del Pd: «Non giochiamo con il ballottaggio, non disperdiamo il voto della sinistra e delle forze progressiste a Firenze. Arrivare al secondo turno rappresenterebbe un regalo al candidato del centrodestra, Giovanni Galli, che non ci possiamo permettere. È fondamentale andare a votare Matteo Renzi, il candidato scelto dal mondo del centrosinistra fiorentino con le primarie, che fra l'altro hanno visto una grande affluenza. Questo l'unico voto utile che vedo. In questa fase l'elettorato fiorentino deve restare unito».

